

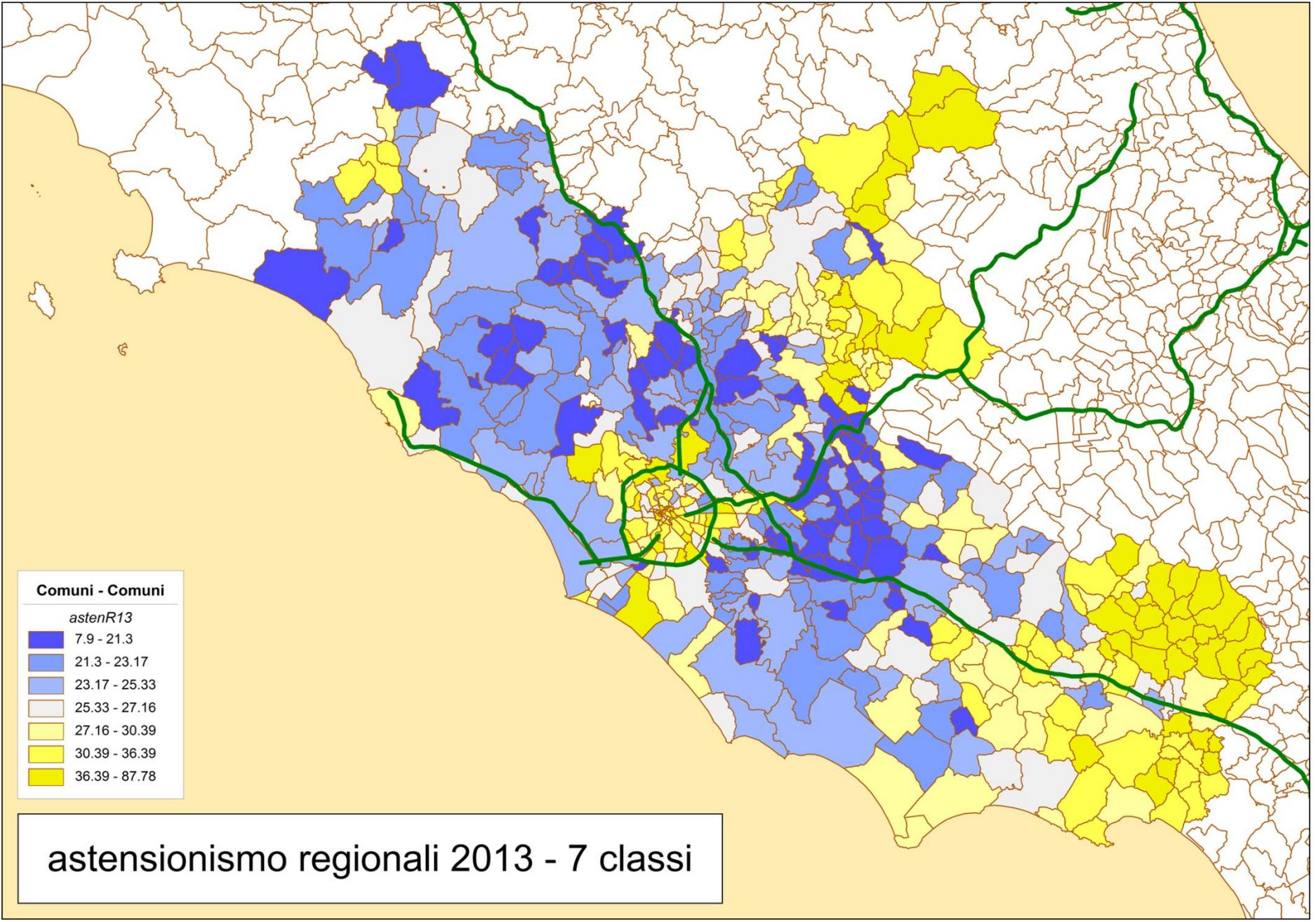
STUDIO SUL FENOMENO DELL'ASTENSIONISMO 2013-2017

Dopo lo studio sulla popolazione elettorale del Lazio mi sono interessato del fenomeno dell'astensionismo. Mi sono basato sui dati del comune di Roma e del Ministero dell'Interno, ho arrotondato alle migliaia le voci successive.

L'ASTENSIONISMO PURO

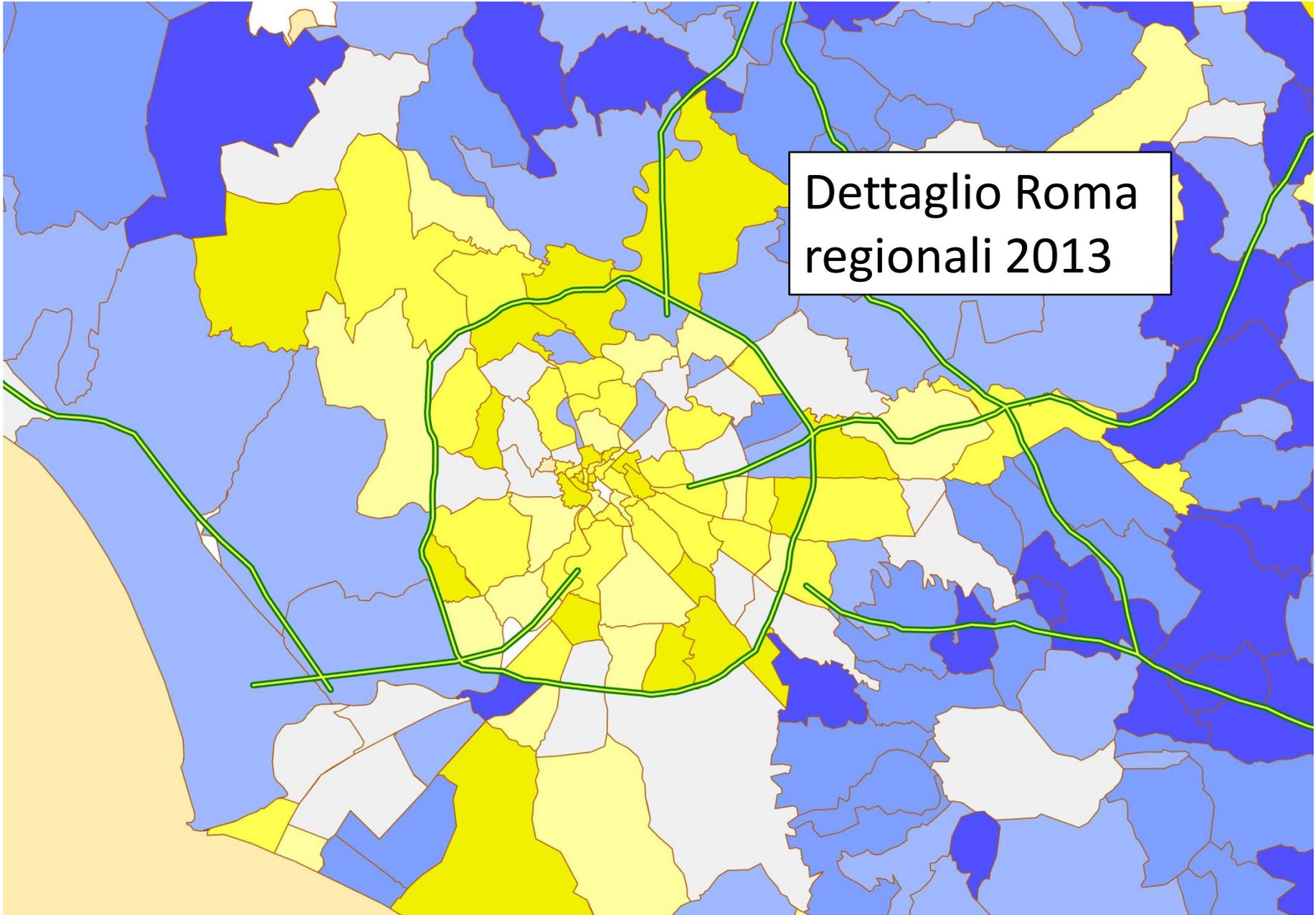
Il punto di partenza è il 2013, elezioni regionali. Iscritti 4.757.000, votanti 3.427.000 gli astenuti sono stati circa 1.330.000 (27,96%). Le mappe successive mostrano la distribuzione del fenomeno, diviso in 7 classi. Immagine di tutta la regione e immagine dettaglio Roma, suddivisioni territoriali.

Nella regione hanno partecipato meno al voto in territori periferici a Rieti, Latina, Frosinone.



astensionismo regionali 2013 - 7 classi

Dettaglio Roma
regionali 2013

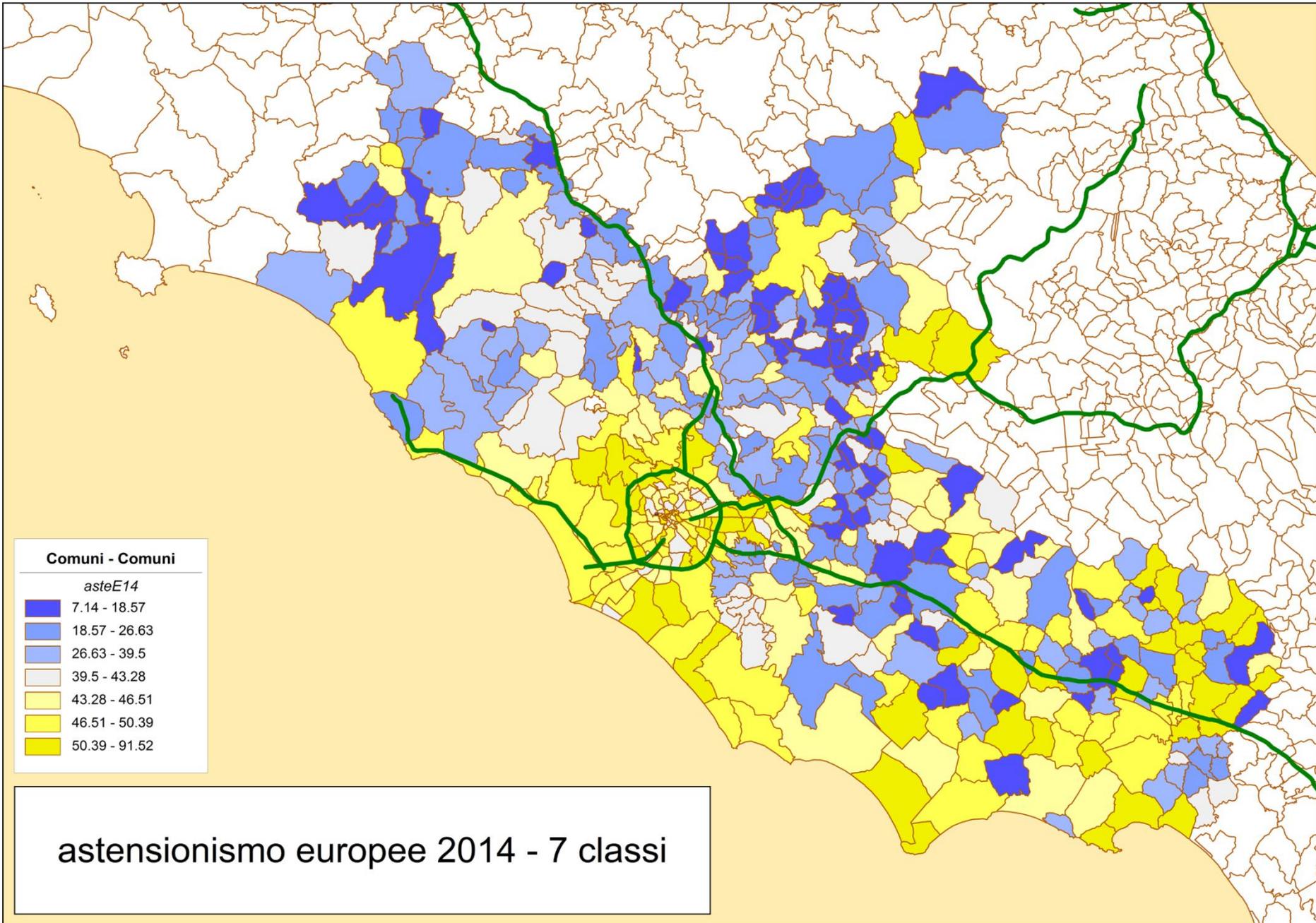


Nel 2013 si sono tenute anche elezioni comunali – dal computo ho escluso Roma perché si è votato di nuovo nel 2016 e la massa elettorale avrebbe sbilanciato i calcoli a questo livello.

nel 2013 hanno votato altri

Comuni 41, iscritti 534.000, astenuti 31,08%

Nel 2014 ci sono state elezioni europee, iscritti 4.686.000, astenuti 43,63%. C'è un ritorno del voto nel reatino e frusinate a mosaico, astensione diffusa in tutta la provincia di Roma e Latina

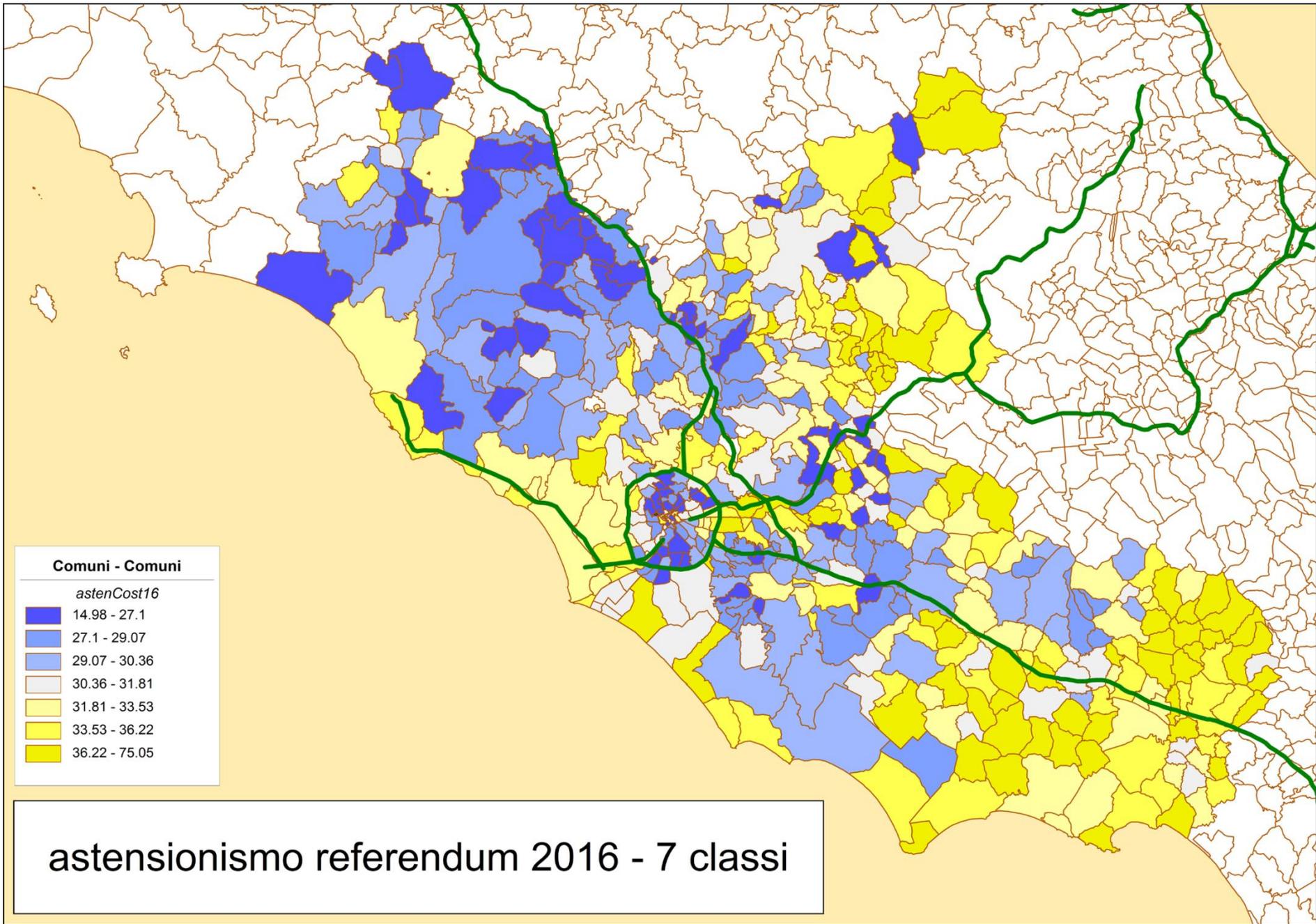


Anche negli anni successivi si sono tenute elezioni nei comuni della regione

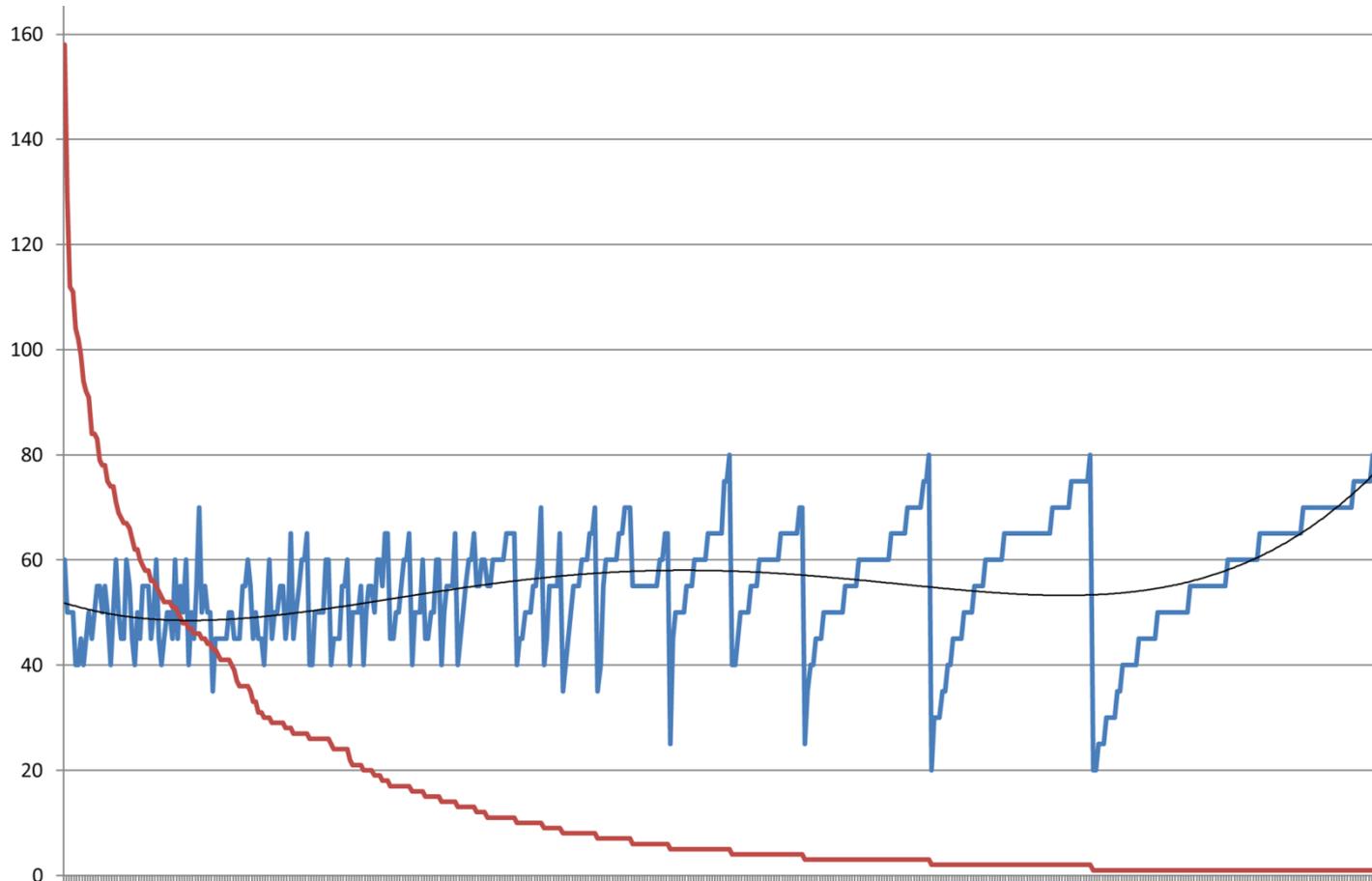
2014 - 178 comuni,	iscritti 765.000,	astenuti 26,27%
2015 - 25 comuni,	iscritti 173.000,	astenuti 28,09%
2016 - 109 comuni,	iscritti 4.685.000,	astenuti 43,62%
2017 - 55 comuni,	iscritti 538.000,	astenuti 37,21%

I valori delle elezioni nel quinquennio non possono essere mostrati su una mappa. Dei comuni che hanno avuto più di un turno elettorale ho utilizzato il dato più recente. Il giro di elezioni comunali del 2016 ha visto anche il voto a Roma città.

Nel 2016 si è votato per il referendum costituzionale (ne ho parlato nel documento sulla popolazione elettorale). Sui territori della provincia di Rieti pesa l'effetto dei terremoti, ad Accumoli e Amatrice hanno votato meno della metà delle persone iscritte e questo è visibile nelle mappe.

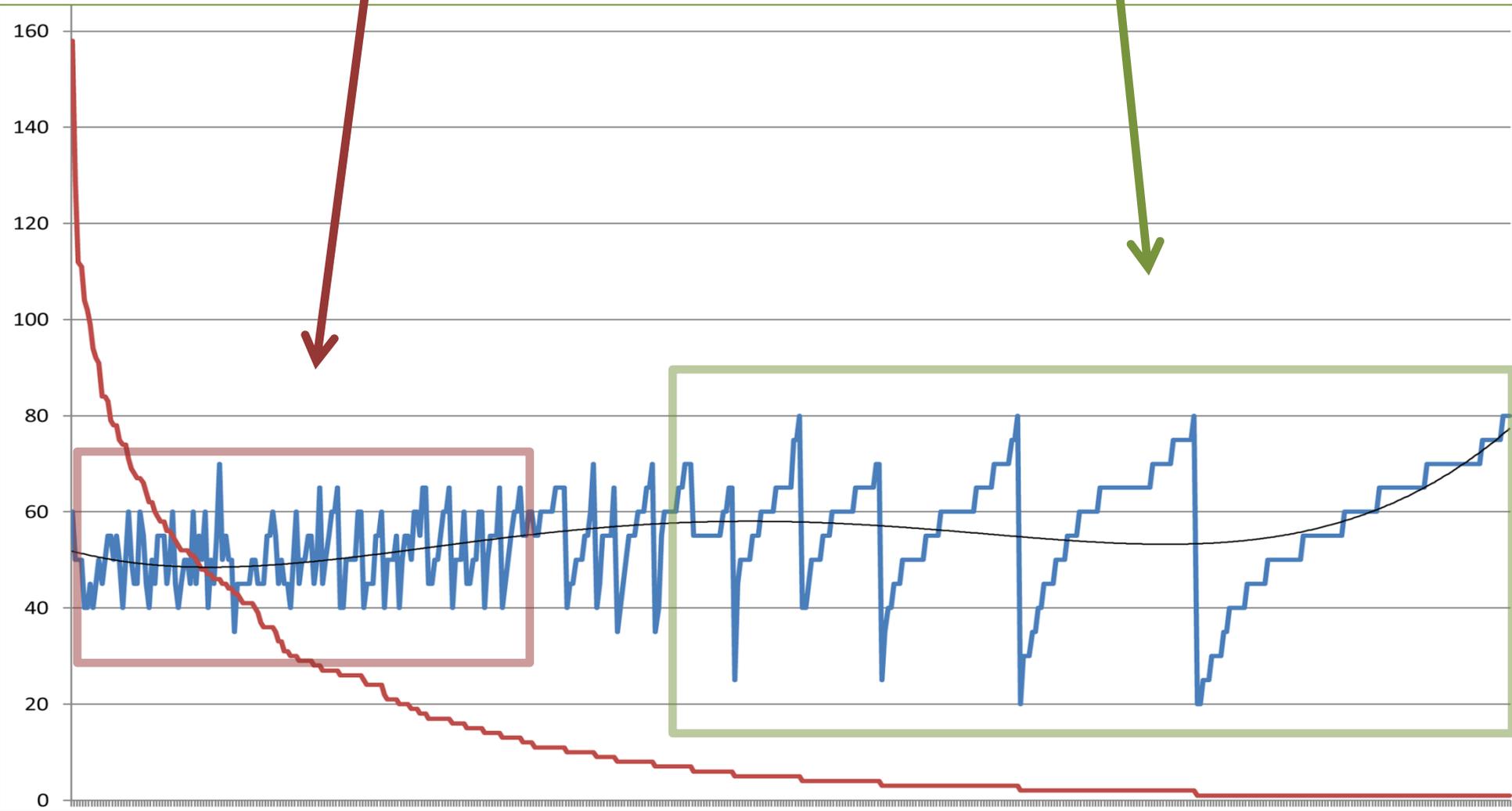


Ho cercato di inquadrare il fenomeno dell'astensionismo nel quinquennio in qualche modello. Ho assegnato un punteggio all'astensionismo di ogni anno, rispetto alla media della tornata, per identificare le località con una abitudine a un maggior o minor astensionismo. Per ogni comune o "simil comune" avevo a disposizione quattro soli valori (regionali 2013, europee 2014, referendum costituzionale 2016 e un voto per le comunali tra il 2013 e il 2017). Il grafico in ordine per popolazione (curva rossa continua) non dà un risultato netto nella correlazione tra le due dimensioni.



Tutti i comuni medi e grandi hanno un indice tra 60 e 40, hanno un comportamento medio e poco alternato in cui si bilancia alto e basso astensionismo

I comuni piccoli hanno un indice con ampia oscillazione tra comuni molto astensionisti e poco - con una lieve preponderanza al maggior astensionismo



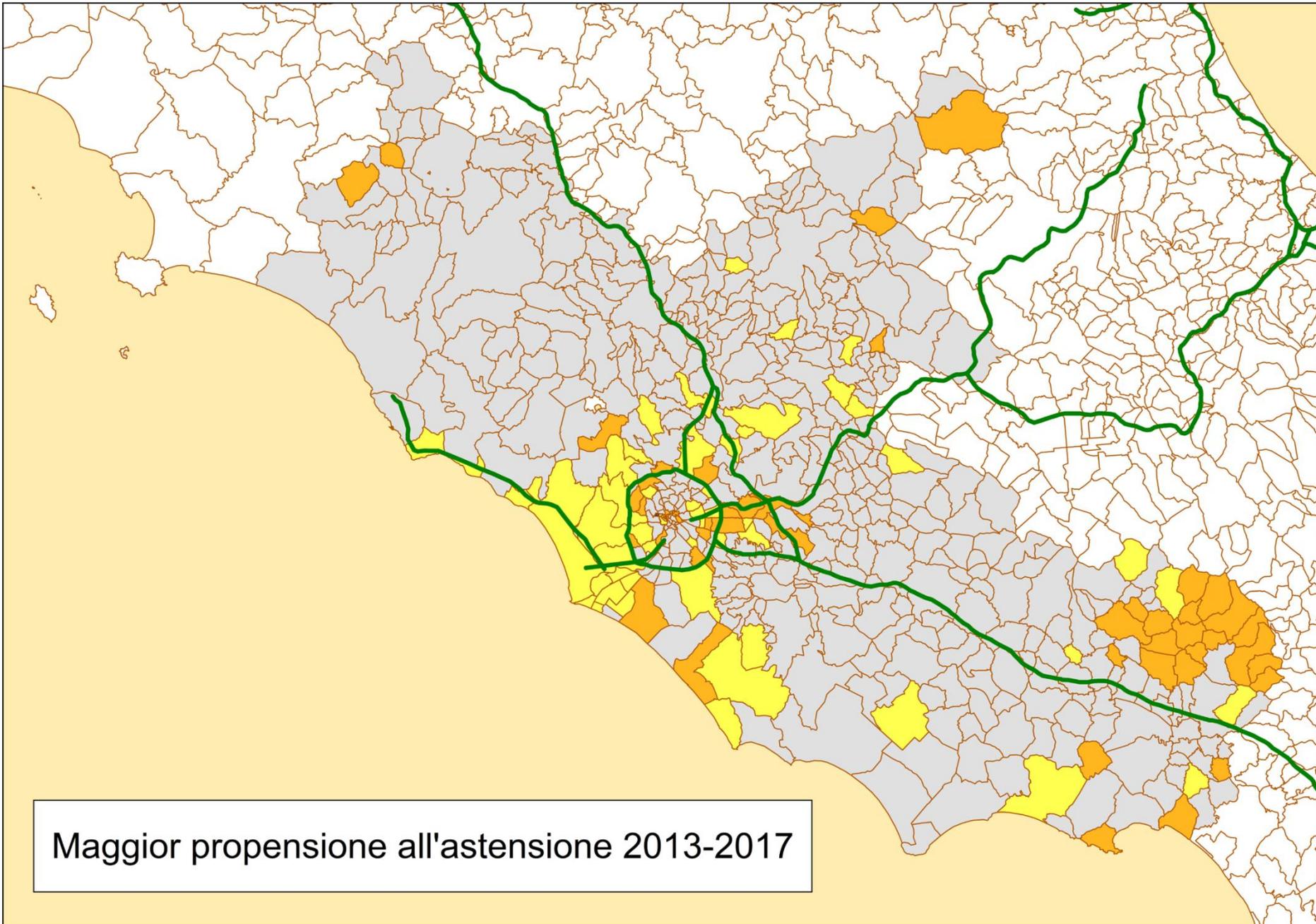
Nell'immagine successiva ho invece evidenziato – su sette classi – le due classi di comuni più propensi all'astensionismo, due gruppi di 55 comuni che più spesso nel quinquennio 2013 – 2017 si sono allontanati in peggio dalla media dell'astensione di quella tornata elettorale.

Come si vedrà, appare una correlazione geografica.

Sono tutti territori “periferici”, periferia della regione Lazio o periferia della città di Roma. Si ricordi che la periferia romana è il maggior serbatoio di voti per il M5S, un argomento che penso di trattare in futuro.

Tra le zone più astensioniste tutta la periferia E di Roma, Minturno (di cui ho parlato nello studio precedente), il lembo esterno della provincia di Frosinone.

L'elenco per provincia delle aree mostrate può essere scaricato [qui](#).



Maggior propensione all'astensione 2013-2017

SCHEDE BIANCHE E SCHEDE NULLE

(questa parte è stata revisionata rispetto alla versione precedente per un errore nei calcoli)

Quando si parla di “astensionismo” – soprattutto nei calcoli ufficiali – si parla del rapporto tra gli elettori aventi diritto e quelli che si sono presentati al seggio e hanno ritirato la scheda elettorale; si ritiene che sia un indice di protesta o di disinteresse alla partecipazione al voto.

C'è da ricordare che vi sono anche i fenomeni delle “schede bianche” e dei “voti nulli”. Entrambi sulla massa del voto complessivo rappresentano un fenomeno marginale se visti come percentuali, mentre se guardiamo al fenomeno nel dettaglio possono dare modo per delle osservazioni, tanto più che per un'elezione ogni valore in assoluto è rilevante.

Le schede bianche sono di protesta e rifiuto del sistema, parte delle nulle potrebbero essere frutto di cattiva comunicazione agli elettori e errori multipli nell'atto elettorale.

Elezioni regionali 2013: su 3 milioni 423mila voti ci sono state 50.000 schede bianche e 100.000 schede annullate. Il 4,39% dei voti messi nelle urne. Sommandolo ai non votanti si arriva a una percentuale del 28,03 di elettori che non hanno espresso un voto valido.

In 142 comuni del Lazio la percentuale di schede bianche e nulle supera il 5% dell'elettorato: lì il 73% dell'elettorato (413.000 persone) è andato a votare, ma di quelle persone l'7,93% non ha prodotto un voto valido e la partecipazione reale scende nel complesso al 65,2%.

Elezioni comunali 2013: la situazione del voto locale è diversa. In grandi comuni l'astensione oscilla tra il 35% e il 40% (Viterbo, Pomezia, Fiumicino, Aprilia, Anzio, Velletri), mentre sono pochi i voti bianchi o nulli. In pratica sembra che per le elezioni locali se non sono presenti candidati graditi la popolazione non va a votare, chi ci va esprime un voto valido (nulle e bianche sono il 2% dei votanti).

Elezioni europee 2014: in 58 comuni se sommiamo all'astensionismo le schede bianche e nulle la partecipazione è inferiore al 50%, e il problema si presenta in centri con numeri importanti di elettori (Fiumicino, Frosinone, Nettuno, Terracina, Ardea, Formia, Cassino, Sora, Alatri, Ceccano, Minturno), tra i 55.000 e i 19.000. A Roma, su 2 milioni 300mila elettori ne è andato a votare un filo più della metà.

Elezioni comunali 2014: su 765.000 elettori, con alcuni centri di maggior importanza (Guidonia Montecelio, Tivoli, Civitavecchia, Marino, Ciampino, Monterotondo, Cisterna di Latina, Fonte Nuova) l'astensionismo si presenta intorno al 27% e schede bianche e nulle sotto al 3%. Casi particolari Morolo con 10% di bianche e Selci con 28% di nulle (in realtà gli annullamenti sono stati provocati dalla mancanza di un'alternativa, correva una sola lista e c'era un solo candidato sindaco, le nulle sono i voti contrari a un plebiscito).

Elezioni comunali 2015: anche in questo caso l'astensionismo è arrivato al 30% con due picchi rilevanti oltre il 39% a Albano Laziale e Zagarolo (anche a Montebuono e Belmonte Castello, comuni con meno di 1.000 elettori)

Elezioni comunali 2016: in queste elezioni vi è un cedimento nella partecipazione alla politica locale. C'è un picco rilevante di astensionismo, sommato alle schede bianche e nulle, che vede in 26 comuni il superamento della soglia del 33% di non voto, in 6 del 40%, che colpisce in modo netto anche grandi comuni, tra cui i due maggiori comuni della regione, Roma (44,66%) e Latina (33,29%). E poi Marino, Genzano di Roma, Mentana, Ariccia. Su 2 milioni 547mila elettori, il 44% non ha votato. In questo caso schede bianche e nulle assommano ad appena il 1,74% dell'elettorato. Si è trattato di astensionismo di massa vero e proprio.

Referendum costituzionale 2016: per la semplicità dell'espressione del voto e la polarizzazione del tema, vi sono state pochissime schede bianche e nulle, meno del 0,6%. L'astensionismo registrato nel Lazio nel complesso è stato intorno al 30%.

Elezioni comunali 2017: cresce ancora l'astensionismo, con una presenza marginale di bianche e nulle (1,9% dell'elettorato). Quasi il 40% degli elettori di tutti i comuni non ha espresso un voto valido. Superano il 40% Guidonia Montecelio, Ardea, Fonte Nuova, Castelnuovo di Porto e altri, per 229.000 elettori.